



# **“Da 0 a 6: UN IMPEGNO COMUNE PER CRESCERE INSIEME”**

Progetto Raccordo ONDA 0-6

Anno scolastico 2021/2022

# PREMESSA

L'approvazione della legge n. 107 del 13 Luglio 2015, che, recependo l'orientamento espresso già da alcuni anni da documenti di indirizzo europeo, istituisce il "sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", ha rappresentato un passo normativo importante che impone di guardare ai servizi educativi 0-6 con una prospettiva unitaria, come a un sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie specificità, trovano integrazione.

Per realizzare tutto questo è necessario fare riferimento a **principi comuni** allo scopo di costruire una coerenza educativa tra i servizi 0-6, intendendo con ciò la **definizione di una prospettiva pedagogica che si fondi su idee, convincimenti, finalità di fondo comuni, da declinare in pratiche educative vicine per radici culturali ma differenziate in relazione alle diverse età dei bambini e alle peculiarità dei servizi.**

E' in tale prospettiva che sorge la necessità di progettare percorsi di continuità e di raccordo che diventino occasioni di crescita coerentemente integrate in una visione armonica e rispettosa dei ritmi e delle dinamiche dello sviluppo individuale. E' importante, infatti, permettere ai bambini di crescere al proprio ritmo senza incorrere in tappe di sviluppo forzate dettate da incoerenze educative forti tra i servizi.

Nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6 a tale proposito si legge:

"L'accoglienza della persona nella sua interezza richiede di sviluppare in modo più pieno l'idea di **unitarietà del percorso educativo e di istruzione**, anche attraverso la pratica del curricolo verticale. La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise.

....

A livello del gruppo degli educatori/insegnanti progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti. Per realizzarla è indispensabile creare un incontro tra professionisti che provengono da esperienze diverse ed il primo passo è la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento. L'incontro implica momenti di formazione comune tra operatori dei due segmenti, per condividere un linguaggio e una visione comuni sui bambini, i contesti, gli apprendimenti.

La co-progettazione di percorsi comuni prevede esperienze tra bambini di età diverse, con la compresenza di educatori e insegnanti, osservazioni reciproche, passaggi di informazioni descrittive delle autonomie e delle competenze acquisite e in via di acquisizione. La partecipazione e la collaborazione con i genitori sono essenziali per condividere consapevolezza e stabilire un patto di corresponsabilità educativa" (dalle Linee Guida 0-6).

Concetti ribaditi anche negli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia:

"La continuità intesa come progetto di raccordo e di transizione tra il servizio educativo e la scuola dell'infanzia si basa sulla **collaborazione tra professionisti dell'educazione** e, come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, si traduce nella costruzione di pratiche innovative e in sintonia con l'idea di un percorso educativo completo e organico in cui ai bambini sia riconosciuto il diritto ad apprendimenti e socialità gradualmente e congruenti con il momento che stanno attraversando e la loro storia".



A partire da tale prospettiva è stato elaborato il presente **progetto di Raccordo tra servizi 0-6**, che dovrà poi essere adattato alle diverse specifiche realtà territoriali.

SOGGETTI COINVOLTI: i bambini e le famiglie dell'ultimo anno del nido, dello spazio gioco, delle sezioni primavera e i bambini della scuola dell'infanzia; le educatrici e le insegnanti dei servizi coinvolti; i coordinatori, pedagogisti; gli operatori, gli esperti delle agenzie del territorio

# PER I BAMBINI

Facilitare il passaggio dei bambini significa costruire delle prassi educative significative, dotate di senso, capaci di fornire loro strumenti che li aiutino a vivere con serenità il cambiamento e a familiarizzare con la nuova realtà educativa.

OBIETTIVI	BUONE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Evitare che il “nuovo” si presenti ai bambini come qualcosa di arbitrario, casuale, imprevedibile, generando ansia e disorientamento</li><li>• Favorire la creazione di un clima di accoglienza sereno e rispettoso dei bisogni dei singoli bambini</li><li>• Promuovere l’esplorazione e la conoscenza di nuovi spazi e materiali</li><li>• Promuovere la conoscenza tra bambini</li><li>• Promuovere la conoscenza tra i bambini e le insegnanti della scuola, future figure educative di riferimento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visite dei bambini nei servizi</li><li>• Momenti di incontro sul territorio tra i bambini di età e di servizi differenti</li><li>• Progettazione di attività da realizzare durante le visite (Es. Lettura di albi illustrati a tema; condivisione degli elaborati dei bambini tra i 2 servizi; preparazione di una traccia da lasciare presso il servizio che accoglierà il bambino; realizzazione di video di presentazione della scuola da parte dei bambini della scuola dell’infanzia da mostrare ai bambini in ingresso)</li></ul>

# PER I GENITORI

Facilitare il passaggio significa rassicurarli sugli elementi di continuità e discontinuità che prevede la nuova esperienza e accompagnarli nel cambiamento

OBIETTIVI	MODALITA'/BUONE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aiutare a comprendere e a vivere il cambiamento con serenità</li><li>• Favorire un approccio graduale alla nuova realtà educativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri con le famiglie per far conoscere i servizi sul territorio</li><li>• Incontri a tema per i genitori dei nidi, alcuni alla presenza delle insegnanti delle scuole dell'infanzia</li><li>• Disponibilità per colloqui formali e informali caratterizzati da ascolto attivo dei bisogni, delle aspettative e delle emozioni delle famiglie</li></ul>



# PER INSEGNANTI, EDUCATORI/EDUCATRICI

Per le educatrici e le insegnanti significa condividere una prospettiva di continuità creando alleanza educativa tra i servizi

OBIETTIVI	MODALITA'/BUONE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire la conoscenza reciproca tra servizi nel rispetto delle specificità di ciascuno</li><li>• Favorire il confronto e la condivisione rispetto a principi educativi di riferimento</li><li>• Favorire scambi di informazioni sui bambini che siano <i>“descrittive delle autonomie e delle competenze acquisite e in via di acquisizione”</i> (dalle Linee Guida 0-6) riguardanti i bambini</li><li>• Favorire la costruzione di un linguaggio comune</li><li>• Conoscere l'esperienza che i bambini hanno vissuto al nido (per le insegnanti della scuola dell'infanzia)</li><li>• Avere una restituzione del percorso di ambientamento vissuto dai nella scuola dell'infanzia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Visite e osservazioni nei servizi</li><li>• Condivisione dei progetti educativi dei singoli servizi</li><li>• Incontri per la stesura e la risignificazione periodica dei progetti di raccordo tra servizi</li><li>• Incontri per lo scambio di informazioni sui bambini (attraverso colloqui, strumenti appositamente costruiti)</li><li>• Percorsi di formazione comune</li><li>• Incontri di restituzione alle educatrici di nido/sezione primavera/spazio-gioco del percorso di ambientamento dei bambini alla scuola dell'infanzia</li></ul>



## SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni dei servizi 0-6 e delle agenzie presenti sul territorio, stabiliti di volta in volta a seconda delle proposte

## TEMPI

Il progetto di raccordo viene realizzato nel corso dell'intero anno educativo, con momenti specifici diversificati a seconda di obiettivi e soggetti coinvolti.

## DOCUMENTAZIONE

I progetti di raccordo verranno scritti e condivisi nelle équipes dei rispettivi servizi educativi tra educatrici ed insegnanti. Verranno poi documentati facendo ricorso a diversi strumenti (fotografie, materiali realizzati dai bambini, trascrizioni delle conversazioni realizzate all'interno dei servizi, osservazioni, filmati, ...).

## VERIFICA, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'adeguatezza dei progetti verrà verificata e valutata periodicamente (in itinere e al termine della realizzazione) attraverso riunioni tra educatori e insegnanti, questionari rivolti a genitori, educatori e insegnanti, osservazioni dei bambini, ...